

SCHEDE DI FATTIBILITA'



progetto:

Roberto Vezzosi (capogruppo)

Stefania Rizzotti, Idp studio

Monica Coletta, Studio tecnico Agostoli di Coletta Frassinetti Sarrica

Massimiliano Rossi, ProGeo Engineering s.r.l.

Marco Benini, Studio associato Schiatti e Benini

Leonardo Lombardi e Alberto Chiti Batelli, NEMO Nature and Environment Management Operators s.r.l.

Martina Romeo

Gaetano Vicicone

con Archeo Tech & Survey s.r.l.

dicembre 2019

Sindaca: Giulia Mugnai

Assessore all'Urbanistica: Paolo Bianchini

Garante dell'informazione e della partecipazione: Ilaria Occhini

Responsabile del procedimento: Angela Rosati

F.PO.1

Palazzolo, Pian dell'Isola, S.Maria

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°1.1 | |
| Sigla intervento: | OP1.02 - ampliamento cimitero Palazzolo |
| Geomorfologia: | Soliflusso generalizzato |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z2), Zone di attenzione per le instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica molto elevata (S.4) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3, CLASSE FG4 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS4 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S4 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante attiva: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica oltre che rispettare le prescrizioni di cui alla fattibilità geologica.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

| | |
|---|--|
| Intervento n°2.1 | IC1.01 - ampliamento stabilimento industriale esistente, riorganizzazione spazi di parcheggio e di smistamento delle merci. |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z7) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3, CLASSE FI4 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p> | |
| <p>Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 113,82 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 2,10 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,68 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 114,32 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.</p> | |
| <p>Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.</p> | |
| <p>L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media</p> | |
| <p>Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019</p> | |

F.PO.2

Burchio

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°1.2 | |
| Sigla intervento: | IR_APb1 - completamento Piano Attuativo decaduto. Nuova edificazione, realizzazione e cessione parcheggi pubblici, predisposizione fascia a verde |
| Geomorfologia: | Soliflusso generalizzato, Terreni e riporti |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z3, Z5, Z20), Zone di attenzione per le instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3), Pericolosità sismica molto elevata (S.4) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3, CLASSE FG4 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3, CLASSE FS4 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI4 |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Classe S4 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante attiva: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica oltre che rispettare le prescrizioni di cui alla fattibilità geologica.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media

Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°2.2 | |
| Sigla intervento: | PA1.01 - nuovo insediamento residenziale, parcheggio pubblico, verde pubblico |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z3, Z5, Z14, Z50), Zone di attenzione per le instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3), Pericolosità sismica molto elevata (S.4) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3, CLASSE FG4 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3, CLASSE FS4 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI4 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisiche e geotecniche che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Classe S4 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante attiva: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica oltre che rispettare le prescrizioni di cui alla fattibilità geologica.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019

F.PO.3

Incisa nord

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°1.3 | IC2.02 - realizzazione struttura per attività direzionali e di servizio socio-assistenziale (CRI), compresi spazi per il rimessaggio mezzi di soccorso |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z15, Z50) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°2.3 | |
| Sigla intervento: | PA2.02 - realizzazione nuovo insediamento residenziale. L'attuazione è subordinata al completamento degli interventi previsti nel PA2.01 |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z14, Z50) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°3.3 | PA2.01 - completamento riqualificazione ex insediamento produttivo, piazza pubblica, parcheggio pubblico, percorso pedonale |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | Franosità diffusa, Conoide alluvionale |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z14, Z50) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3, CLASSE FG4 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI4 |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

Si rileva che le condizioni di pericolosità idraulica potrebbero essere oggetto di approfondimento mediante modellazione puntuale (ad esempio in condizioni di moto vario) con eventuale previsione di un intervento di rimozione del tombamento del corso d'acqua (torrente cod. regione AV7691) ed eventuale spostamento verso nord del suo tracciato.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019

| | |
|-------------------------------------|--|
| Intervento n°4.3 | |
| Sigla intervento: | IR_ARi5 - nuova edificazione, viabilità pubblica, parcheggi pubblici |
| Geomorfologia: | Frana quiescente |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z14, Z50), Zone di attenzione per le instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

| | |
|-------------------------------------|---|
| Intervento n°5.3 | |
| Sigla intervento: | IR_ARi6 - potenzialità residua 400 mq di SE |
| Geomorfologia: | Frana quiescente |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z50), Zone di attenzione per le instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

F.PO.4

Incisa sud, La Massa

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°1.4 | |
| Sigla intervento: | AE2.02 - tratto di viabilità |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z50) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

| | |
|---|--|
| Intervento n°2.4 | |
| Sigla intervento: | IC2.03 - ampliamento edificio, sistemazione spazi esterni |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z11), Zone di attenzione per cedimenti differenziali (ZA_cd) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |
| <p>L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media</p> | |
| <p>Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019</p> | |

| | |
|--|---|
| Intervento n°3.4 | |
| Sigla intervento: | AE2.01 - percorso - parco |
| Geomorfologia: | Conoide alluvionale |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z12, Z20), Zone di attenzione per cedimenti differenziali (ZA_cd) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI4 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p> | |
| <p>Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.</p> | |
| <p>La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.</p> | |
| <p>Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019</p> | |

| | |
|---|--|
| Intervento n°4.4 | |
| Sigla intervento: | AE2.03 - adeguamento della viabilità |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z20, Z21) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p> | |
| <p>L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.</p> | |

| | |
|--|--|
| Intervento n°5.4 | PA3.01 - Piano Attuativo La Massa - realizzazione nuovo insediamento produttivo, parcheggio pubblico, verde pubblico |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | Frana attiva |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z22, Z23, Z25, Z51), Zone di attenzione per le instabilità (ZA_fr), Zone di attenzione per cedimenti differenziali (ZA_cd) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3), Pericolosità sismica molto elevata (S.4) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3, CLASSE FG4 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3, CLASSE FS4 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3, CLASSE FI4 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p> | |
| <p>Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisiche e geotecniche che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p> | |
| <p>Classe S4 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante attiva: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica oltre che rispettare le prescrizioni di cui alla fattibilità geologica.</p> | |

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo VI della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 123,21 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,80 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,72 m/s, conseguendo una classe di magnitudo severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 123,51 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.

Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019

F.PO.5

Lagaccioni, Figline nord

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°1.5 | IC3.01 - nuova edificazione con destinazione industriale e artigianale, parcheggio pubblico, adeguamento viabilità interna |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | cava inattiva |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32, Z42) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3, CLASSE FI4 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 123,29 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 2,00 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,41 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 123,79 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°2.5 | |
| Sigla intervento: | PA3.02 - nuovo insediamento produttivo, parcheggio pubblico, verde pubblico |
| Geomorfologia: | Frana quiescente |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z35, Z22, Z21, Z32), Zone di attenzione per instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante quiescente: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo VI della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 123,30 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 1,40 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,10 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 123,8 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°3.5 | IC3.02 - nuova edificazione con destinazione industriale e artigianale, parcheggio pubblico, verde pubblico |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32, Z35) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo IV della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 123,30 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,80 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,02 m/s, conseguendo una classe di magnitudo severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 123,60 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°4.5 | PA3.03 - nuova edificazione per attività direzionali e di servizio, parcheggio pubblico, verde pubblico, allargamento e adeguamento viabilità pubblica |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z42, Z32, Z35) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 123,29 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,80 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,05 m/s, conseguendo una classe di magnitudo severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 123,59 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°5.5 | IC3.03 - realizzazione struttura per attività direzionali e di servizio di tipo socio-assistenziale (Croce Azzurra Pubblica Assistenza) compreso rimessaggio mezzi di soccorso, parcheggio pubblico |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3, CLASSE FI4 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,37 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 1,30 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,05 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 124,87 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30/50 cm.

L'intera area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°6.5 | |
| Sigla intervento: | OP3.01 - completamento viabilità |
| Geomorfologia: | Riporti rilevati |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32, Z42) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3, CLASSE FI4 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

L'area quasi nella sua totalità è classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,37 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0.19 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,12 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 124,87 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30/50 cm.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.

Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019

F.PO.6

Figline ovest, Lo Stecco

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°1.6 | |
| Sigla intervento: | AE3.03 - ampliamento del cimitero e relativo parcheggio pubblico |
| Geomorfologia: | riporti e rilevati |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3, CLASSE FI4 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 128,00 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,30 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,60 m/s, conseguendo una classe di magnitudo moderata. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 128,30 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|---|--|
| Intervento n°2.6 | |
| Sigla intervento: | AE3.06 - adeguamento viabilità per la componente pedonale |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3, CLASSE FI4 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>L'intera area è classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.</p> | |
| <p>Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 131.71 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,98 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,62 m/s, conseguendo una classe di magnitudo moderata. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 132.99m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.</p> | |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Intervento n°3.6 | IR_C1.4B - potenzialità residua di nuova edificazione per una Superficie edificabile (SE) massima di 3.389 mq. con destinazione residenziale. |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | Franosità diffusa, deformazioni superficiali |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32, Z33, Z36, Z37), , Zone di attenzione per instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica molto elevata (S.4) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3, CLASSE FG4 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS4 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3, CLASSE FI4 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S4 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante attiva: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica oltre che rispettare le prescrizioni di cui alla fattibilità geologica.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 131,00 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,35 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,37 m/s, conseguendo una classe di magnitudo moderata. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 131,65 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.

Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

| | |
|--|---|
| Intervento n°4.6 | IC3.05 - demolizione edificio produttivo dismesso e ricostruzione nuovo volume residenziale, parcheggio pubblico |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,52 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 2,20 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,09 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 125 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.</p> | |
| <p>L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.</p> | |

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°5.6 | |
| Sigla intervento: | AE3.09 - nuovo parcheggio pubblico |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,52 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 1,50 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,03 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 125 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|---|---|
| Intervento n°6.6 | |
| Sigla intervento: | OP3.02 - ampliamento parcheggio pubblico del cimitero |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z33, Z35) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | - |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°7.6 | |
| Sigla intervento: | OP3.03 - ampliamento parcheggio pubblico |
| Geomorfologia: | Frana quiescente |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z33), Zone di attenzione per instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante quiescente: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

| | |
|--|---|
| Intervento n°8.6 | IC3.10 - integrazione strutture del complesso sportivo-ricreativo esistente, con inserimento di ulteriori impianti sportivi senza incremento di volumi edificati, predisposizione di un sistema di regimazione acque |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | Frana quiescente, Soliflusso generalizzato |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z33, Z36, Z37), Zone di attenzione per instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona suscettibile di instabilità di versante quiescente: sono da realizzare indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'attività sismica.</p> | |
| <p>L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005</p> | |

F.PO.7

Figline centro, Matassino

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°1.7 | IR_D2 - II stralcio di attuazione intervento di ristrutturazione urbanistica; nuova edificazione con destinazione industriale artigianale |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 126,36 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 2,30 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,15 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 126,86 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°2.7 | |
| Sigla intervento: | IR_C1.8A - potenzialità residua 400 mq di SE |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 126,36 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 3,60 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,36 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 126,86 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

Parte dell'area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|--|---|
| Intervento n°3.7 | IC3.04 - spazi verdi e attrezzati di uso pubblico e collettivo, anche attraverso il recupero degli edifici esistenti in stato di abbandono, e in parte a rimessaggio camper e per la sosta breve dei camper. |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo IV della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 126,36 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 3,70 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,32 m/s, conseguendo una classe di molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 126,86 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.</p> | |
| <p>L'intera area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.</p> | |

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°4.7 | |
| Sigla intervento: | AE3.04 - nuovo parcheggio pubblico |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo IV della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 126,36 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 3,50 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,25 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 126,86 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

L'intera area ricade in P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione elevata.

| | |
|---|---|
| Intervento n°5.7 | |
| Sigla intervento: | AE3.02 - nuovo collegamento tra Via Pertini e relativo parcheggio pubblico |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI4 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>L'intera area è classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.</p> | |
| <p>L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.</p> | |

| | |
|---|---|
| Intervento n°6.7 | |
| Sigla intervento: | AE3.01 - ampliamento parcheggio pubblico |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31, Z42) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica molto elevata (I.4) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI4 |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>L'intera area è classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.</p> | |
| <p>L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.</p> | |

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°7.7 | IC3.06 - riqualificazione dell'area, con la demolizione dell'edificio dismesso e la ricostruzione di un nuovo volume a destinazione residenziale |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,52 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,20 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,01 m/s, conseguendo una classe di magnitudo moderata. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 124,82 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°8.7 | IC3.07 - riqualificazione dell'area, con il recupero degli edifici dismessi attraverso la riorganizzazione dei volumi esistenti, anche con un intervento di demolizione e ricostruzione con diversa sagoma, a destinazione residenziale |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,52 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,40 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,01 m/s, conseguendo una classe di magnitudo moderata. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 124,82 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°9.7 | IC3.08 - riqualificazione dell'area, attualmente sottoutilizzata, con riorganizzazione ed integrazione dei volumi esistenti, a destinazione direzionale e di servizio; parcheggio pubblico, allargamento percorso pedonale |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,57 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 2,00 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,30 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 125,07 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°10.7 | IR_C2.1 - potenzialità residua nuova edificazione 1500 mq di SE, destinazione direzionale e di servizio, parcheggio pubblico, verde pubblico |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2, CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,57 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 2,00 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,29 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 125,07 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|---|---|
| Intervento n°11.7 | IC3.09 - recupero dell'edificio di valore storico documentale, riqualificazione dell'area interna, a destinazione residenziale e/o per attività direzionali e di servizio. |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z35, Z36) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | - |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |

| | |
|------------------------------|---|
| Intervento n°12.7 | PA3.04 - recupero e la parziale riconversione di un complesso produttivo dismesso a destinazione residenziale, parcheggio pubblico, verde pubblico |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica elevata (I.3) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI3 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 124,57 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 1,40 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,14 m/s, conseguendo una classe di magnitudo molto severa. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 125,07 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 50 cm.

L'intera area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

F.PO.8

Figline sud

| | |
|---|--|
| <p>Intervento n°1.8</p> <p>Sigla intervento:</p> <p>Geomorfologia:</p> <p>MOPS:</p> <p>Pericolosità geologica:</p> <p>Pericolosità sismica locale:</p> <p>Pericolosità idraulica:</p> <p>Fattibilità geologica:</p> <p>Fattibilità sismica:</p> <p>Fattibilità idraulica:</p> | <p>IR_C1.3 - potenzialità residua di nuova edificazione per una Superficie edificabile (SE) massima di 3.233 mq. con destinazione residenziale e di 800 mq. per attività industriali e artigianali limitatamente ad attività artigianali compatibili con la residenza e artigianato di servizio o artigianato di produzione di beni artistici (Is)</p> <p>Riporti e rilevati</p> <p>Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31, Z42)</p> <p>Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)</p> <p>Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (s.3)</p> <p>Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)</p> <p>CLASSE FG2, CLASSE FG3</p> <p>CLASSE FS2, CLASSE FS3</p> <p>CLASSE FI2, CLASSE FI3, CLASSE FI4</p> |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p> | |
| <p>Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni poco frequenti (I3) sono consentiti interventi edilizi in base al Capo III della LR 41/2018. Qualora per la realizzazione degli interventi edilizi si applichino le lettere a) o b) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, è necessario individuare tali opere nello strumento urbanistico e pertanto attraverso apposita variante urbanistica. Nei casi in cui invece per la realizzazione degli interventi edilizi sia possibile applicare la lettera c) dell'art.8 comma 1 della LR 41/2018, gli interventi di sopraelevazione dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di seguito riportate. Le modellazioni idrauliche condotte (rif. quadro conoscitivo dello S.U. vigente) hanno consentito di valutare che il tirante idraulico massimo per Tr 200 anni, all'interno della porzione di territorio d'interesse, è pari a 130,84 m s.l.m. con un battente medio nell'area pari a circa 0,30 m e una velocità media al suolo pari a circa 0,01 m/s, conseguendo una classe di magnitudo moderata. Gli interventi edificatori da realizzarsi in corrispondenza delle aree interessate di alluvione poco frequenti, potranno essere quindi realizzati a condizione che siano costruiti a quota almeno pari a 131,14 m s.l.m., tale da garantire un franco di sicurezza sul battente duecentennale pari a 30 cm.</p> | |

Per la porzione classificata con pericolosità di alluvioni frequenti (I4) non sono consentiti interventi edilizi, se non gli interventi che non prevedono l'individuazione di opere di cui all'art. 8 della LR 41/2018.

La restante area non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

Tutela dei 10 ml dai corsi d'acqua di cui all'art. 3 della LR 41/18 definiti su reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana aggiornato con DCR 20/2019

| | |
|---|--|
| Intervento n°2.8 | |
| Sigla intervento: | AE3.05 - adeguamento viabilità per la componente pedonale |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | - |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) nè poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |

F.PO.9

Restone, Porcellino

| | |
|------------------------------|--|
| Intervento n°1.9 | |
| Sigla intervento: | AE4.03 - nuova rotatoria e nuova viabilità di collegamento |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.

| | |
|-------------------------------------|---|
| Intervento n°2.9 | PA4.01 - riqualificazione dell'area del complesso produttivo dismesso (ex galvanica) e l'integrazione delle dotazioni pubbliche a servizio dell'insediamento residenziale, parcheggio pubblico, verde pubblico |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | - |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z31) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2) |
| Pericolosità idraulica: | Pericolosità idraulica media (I.2) |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2 |
| Fattibilità idraulica: | CLASSE FI2 |

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

F.PO.11

Poggio alla Croce

| | |
|-------------------------------------|---|
| Intervento n°1.11 | |
| Sigla intervento: | IR_ARpc1 - potenzialità residua di nuova edificazione per una Superficie edificabile (SE) di 875 mq. a destinazione residenziale e di 168 mq. per attività direzionali e di servizio |
| Geomorfologia: | Frana quiescente, franosità diffusa |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z26, Z62), Zone di attenzione per instabilità (ZA_fr) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica elevata (G.3), Pericolosità geologica molto elevata (G.4) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG3, CLASSE FG4 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe G4 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. Nelle aree ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture senza l'applicazione di tecniche progettuali o di miglioramento dei terreni che portino ad una riduzione del grado di rischio; pertanto allo stato attuale tali aree potranno essere unicamente destinate ad interventi, come verde non attrezzato, orti e giardini. L'utilizzo di tali aree per destinazioni diverse da quelle appena citate è subordinato alla presentazione di un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari oltre che ad un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.

L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

Parte dell'area ricade in P.F.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

F.PO.15

Cesto

| | |
|--|--|
| Intervento n°1.15 | IR_PTA4 - potenzialità residua di nuova edificazione per una Superficie edificabile (SE) massima di 980 mq. con destinazione residenziale |
| Sigla intervento: | |
| Geomorfologia: | Desformazioni superficiali, Riporti e rilevati |
| MOPS: | Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z32, Z35) |
| Pericolosità geologica: | Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3) |
| Pericolosità sismica locale: | Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3) |
| Pericolosità idraulica: | - |
| Fattibilità geologica: | CLASSE FG2, CLASSE FG3 |
| Fattibilità sismica: | CLASSE FS2, CLASSE FS3 |
| Fattibilità idraulica: | - |
| <p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p> | |
| <p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p> | |
| <p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p> | |
| <p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p> | |
| <p>L'intera area di intervento non è soggetta ad alluvioni frequenti (30 anni) né poco frequenti (200 anni), tuttavia in considerazione di possibili eventi più rari e severi, per ottenere un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione di interventi dovranno comunque essere previsti degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005</p> | |
| <p>Parte dell'area ricade in P2 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella stessa Disciplina di Piano per le aree a pericolosità da alluvione media.</p> | |